



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 71 DEL 09/10/2026

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Seconda** convocazione

OGGETTO: CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DETENUTA IN CENTRO SERVIZI S.R.L. – CEN.SER. S.R.L..

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **nove** del mese di **Ottobre** alle ore **15:07**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA		X
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO	X	
BETTARELLO PAOLA		X
BELTRAME VALENTINA	X	
BUSSON FRANCESCO	X	
FOLCHINI CRISTINA		X
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO		X
ROSSI NINO		X
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA		X
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA		X
PAVAN SILVIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
PISCOPO ANIELLO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
BORTOLAMI LUCIA	X	
CRIVELLARI DIEGO		X
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA		X
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO		X

21 12

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott. Marco Plechero.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Dall'Ara, Rizzato, De Luca, Milan, Aretusini, Campanile, Conchi.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, tasinato sofia, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **15.47** ha inizio la trattazione del **punto n. 2)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DETENUTA IN CENTRO SERVIZI S.R.L. – CEN.SER. S.R.L." con la presenza di n. **20** Consiglieri: Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Biasin Elena, Borgato Andrea, Bortolami Luisa, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Merlo Dina, Moretto Mattia, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. **11** Consiglieri: Arduin Laura, Bettarello Paola, Crivellaro Enrica, Folchini Cristina, Menon Tiziano, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Rossi Elena, Rossi Nino, Tovo

Roberto.

Sono assenti n. 2 Consiglieri: Avezzù Paolo, Crivellari Diego.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, De Luca, Milan, Aretusini, Campanile, Conchi.

Sono inoltre presenti il Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa Cittadin Nicoletta e Funzionario dell'Ufficio Organismi variamente partecipati Dott.ssa Righini Monica.

Introduce l'argomento l'Assessore al Bilancio, Aretusini Michele.

Nel frattempo si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Piscopo Aniello e l'entrata del Consigliere Avezzù Paolo.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, il Presidente apre la discussione alla quale partecipano i Consiglieri Biasin Elena, Merlo Dina, Rossini Antonio, Avezzù Paolo.

Alle ore 16.14 entra in aula il Consigliere Crivellari Diego.

Alle richieste di chiarimenti risponde l'Assessore Aretusini.

La discussione continua con l'intervento dei Consiglieri Frifato Federico, Masin Matteo, Crivellari Diego.

Nel mentre rientra in aula il Consigliere Piscopo Aniello.

Non riscontrando altre richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Rossini Antonio, Biasin Elena, Merlo Dina, Frigato Federico, Magon Sabrina, Venuto Marco, Sette Damiano, Crivellari Diego, Piscopo Aniello.

Nel frattempo si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Tosini Palmiro Franco.

Dopo le dichiarazioni di voto i Consiglieri Biasin Elena, Merlo Dina, Frigato Federico, Crivellari Diego, Borgato Andrea e Masin Matteo escono dall'aula.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata.

Con la stessa modalità viene posta in votazione l'immediata eseguibilità che non viene approvata in quanto il numero dei voti favorevoli risulta inferiore alla maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea.

La registrazione della seduta è in corso di trascrizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Comune di Rovigo è attualmente socio di Centro Servizi s.r.l. - CEN.SER s.r.l., con una percentuale pari al 9,989% del capitale sociale (arrotondata a 9,99%), con una quota del valore nominale pari ad euro 1.485.529,02;
- La società CEN.SER costituita ad iniziativa pubblica nel 1991 quale società per azioni per trasformare l'area dell'ex zuccherificio in un centro polifunzionale al servizio del territorio, con spazi dedicati a fiere, esposizioni, eventi, è stata trasformata in società a responsabilità limitata nell'agosto del 2021, a seguito dell'adesione della proposta promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in ordine ad un piano articolato di rilancio della società e di parziale variazione dell'assetto societario. Da fine anno 2021 risulta partecipata da soci privati di controllo quali Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (24,95%) e Auxilia s.p.a. (37,21%, tale società è controllata dalla citata Fondazione) e da "soci terzi" pubblici quali, oltre al Comune di Rovigo, l'Amministrazione Provinciale di Rovigo (18,87%) e la Camera di Commercio Venezia-Rovigo (0,80%) oltre che da "soci terzi" privati quali Intesa San Paolo (8,11%) e Confindustria Veneto Est (0,07%). Il nuovo statuto, adottato nel 2021, nello stabilire che la società svolge, in via esclusiva,

attività che risultano strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ai sensi del d.lgs.n. 153 del 1999, fra le attività evidenzia anche “la promozione, organizzazione e realizzazione di mostre, attività espositive, culturali e formative, convegni, fiere, mercati e manifestazioni di qualsivoglia genere e natura, temporanee ed anche permanenti”. Attività quest’ultime, per cui è ammessa la partecipazione alla società da parte del Comune (art. 4, comma 7, del d.lgs. n. 175 del 2016), in quanto legata alle sue funzioni istituzionali di promozione di sviluppo nel territorio di competenza (art. 3 d.lgs. n. 267 del 2000);

- In sede di ultima razionalizzazione periodica delle partecipazioni, con delibera di Consiglio Comunale n. 104 del 22 dicembre 2025 (ed anche nelle precedenti revisioni ordinarie giuste delibere di C.C. n.98 del 28 dicembre 2021, C.C. n.85 del 29 dicembre 2022, C.C. n.103 del 29 dicembre 2023, C.C. n. 76 del 23 dicembre 2024), è stata deliberata la dismissione della partecipazione. Come indicato nella citata deliberazione n.104, la decisione di dismissione della partecipazione in CEN.SER veniva adottata giacché la società annoverava quattro anni in perdita d’esercizio nel quinquennio 2020-2024. Perdite, che in base ai documenti di bilancio, risultano generate prevalentemente dagli alti costi di gestione del patrimonio immobiliare e dalla crisi del settore fieristico congressuale. Nel caso di perdite protratte, come quelle maturate da CEN.SER., l’art. 20 , comma 2, lett.e) del d.lgs. n. 175 del 2016, prevede per il socio l’adozione di una misura di razionalizzazione. Per CEN.SER. tale misura è stata individuata nella dismissione tramite il recesso, accordato al socio Comune da pattuizioni parasociali, Term Sheet e Accordo Quadro, sottoscritti dal Comune il 5 agosto 2021 in sede di operazione di trasformazione da s.p.a. in s.r.l. e finanziamento della società da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con ingresso nella compagine sociale della sua controllata Auxilia. L’Accordo quadro anzi menzionato, vincolante fino al 5 agosto 2026, prevedeva per questo Comune-socio la possibilità di uscire -exit- dalla compagine societaria con *“l’assegnazione (diretta o indiretta mediante l’assegnazione di partecipazioni di società immobiliari) di beni di proprietà”*. Tuttavia l’Accordo stabiliva altresì: *“L’exit dei Soci potrà avvenire solo con modalità e strumenti che non compromettano l’equilibrio patrimoniale e finanziario della Società”*. La sottoscrizione dei patti sopra menzionati era stata autorizzata dal Consiglio Comunale di Rovigo con provvedimento n. 54 del 4 agosto 2021;

- il preconsuntivo al 30 giugno 2025, richiesto alla società da questa Amministrazione-socia (prot. n.53820 del 18 luglio 2025) per valutare l’esercizio del recesso entro il 5 agosto 2026 (come da termine convenzionale stabilito), evidenziava una previsione di chiusura d’esercizio in perdita nel 2025, come nel 2026, in considerazione delle ingenti spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla società e dalla previsione di chiusura di una questione legata a convenzioni urbanistiche del periodo 1998-2004, sottoscritte tra società e Comune di Rovigo (nota prot. n. 76626 del 16 ottobre 2025). Elementi che condizionavano sensibilmente il risultato d’esercizio, rappresentato come positivo solo

nel maggio precedente in sede di approvazione del Bilancio aziendale 2024. Pertanto, a fronte di tale comunicazione di ulteriori perdite, non ripianabili dalla società, nel Bilancio comunale di previsione 2026-2028, per l'annualità 2026, veniva costituito il fondo, ai sensi dell'art.21 del d.lgs. n. 175/2016;

- Con nota prot. n.87315 del 24 Novembre 2025, il socio Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo inviava a tutti i soci di minoranza (cosiddetti soci terzi) una offerta di acquisto delle loro quote. L'offerta veniva condizionata e ritenuta valida esclusivamente nel caso di accettazione di tutti i soci terzi, intendendosi decaduta e priva di effetto nel caso di mancata accettazione anche di uno solo dei soci. L'offerta aveva una scadenza temporale al 27 febbraio 2026. Il valore offerto per la cessione della quota era calcolato rispetto ad una situazione contabile previsionale presunta al 31 dicembre 2025, il cui valore risultava inferiore al valore contabile della quota posseduta sia in termini di capitale sociale sia in termini di patrimonio netto al 31 dicembre 2024, in quel momento ultimo bilancio approvato. Veniva altresì proposta a quest'Ente una modifica dell'Accordo quadro volta a consentire l'*exit* dalla compagine societaria con il pagamento da parte della Fondazione anziché con l'assegnazione di beni societari, nonché la cessazione del Term Sheet (nota prot. n.84858 del 14 novembre 2025). A seguito di ciò sono state intrattenute diverse interlocuzioni tra i soci terzi per cercare di addivenire ad una soluzione condivisa e unanime per soddisfare le condizioni imposte da Fondazione. In particolare a seguito di un incontro del 15 gennaio 2026 presso l'Amministrazione comunale tra i soci pubblici e privati firmatari dei patti parasociali, questo Comune - per primo- ha richiesto al socio Fondazione un maggiore termine per l'accettazione, in considerazione dell'iter amministrativo burocratico da seguire per la cessione. Il socio Fondazione non accettava la richiesta, riservandosi di riproporre una nuova offerta dopo l'approvazione del bilancio 2025 (nota prot.n. 13705 del 26 febbraio 2026);

- In data 18 giugno 2026 l'Assemblea dei soci di CEN.SER approvava il Bilancio di esercizio 2025. Dal verbale di tale assemblea trasmesso dalla società il 10 luglio 2026 (prot.n.48077) e dalla documentazione contabile emerge che:

- Il Bilancio 2025 chiude con una perdita d'esercizio pari a € 1.674.027, non ripianata dalla società e portata a nuovo; diversamente dalle precedenti perdite 2024 (euro 186.499), 2023 (euro 242.569), 2022 (euro 269.206), tutte ripianate dalla società;
- La necessità di un fabbisogno finanziario ingente almeno pari a 4,5 milioni di euro per il completamento del piano di investimenti e delle manutenzioni straordinarie con conseguenti carichi negativi sui bilanci futuri;
- La Nota integrativa del Bilancio 2025 prevede una chiusura in perdita anche per il 2026 in ragione di ulteriori investimenti mirati ad incrementare e a rendere fruibili le superfici da destinare alla locazione, con conseguente depauperamento del patrimonio sociale;

- Con nota pervenuta il 22 giugno 2026 (prot. n. 42949, allegata sub A, quale parte integrante e non ostensibile) il socio Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo formalizzava una nuova

offerta di acquisto delle quote dei soci di minoranza (“soci terzi”) di CEN.SER. s.r.l.. L’offerta, rivolta a ciascun socio terzo in base alla quota di capitale sociale detenuta, come indicato, *“mira a realizzare una operazione di semplificazione della struttura societaria e a favorire investimenti nella formazione e nella ricerca a beneficio del territorio”*. La Fondazione proponeva di acquistare le quote ad un prezzo determinato in base al patrimonio netto di CEN.SER. al 31.12.2025, come da ultimo bilancio approvato. Per la quota detenuta dal Comune di Rovigo l’offerta economica risultava pertanto pari a 1.332.398,00. Il nuovo termine di validità dell’offerta era fissato al 15 settembre 2026 e conservava validità ed efficacia anche in caso di decisione parziale, producendo effetti nei confronti dei soci aderenti nel termine indicato;

- La possibilità di dismissione della partecipazione tramite recesso non veniva esercitata entro il 5 agosto 2026; rimanendo, pertanto, ferma la possibilità di pervenire alla dismissione della partecipazione in parola tramite alienazione /cessione a titolo oneroso;

- In data 13 agosto 2026 (nota prot. n.55692), pertanto, l’Amministrazione Comunale chiedeva al socio Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo di prorogare la validità dell’offerta dal 15 settembre al 30 novembre 2026 per consentire di provvedere agli adempimenti consiliari e procedurali necessari per dismettere tale partecipazione pubblica;

- Con determinazione dirigenziale n.2965 del 21 agosto 2026 veniva affidato allo Studio Commerciale Tributario del Dott. Gaetano Prisco il servizio di redazione di perizia di stima giurata della partecipazione societaria detenuta da questo Comune in CEN.SER, al fine di individuarne il valore per la successiva operazione di cessione, in un’ottica di corretta gestione e valorizzazione del patrimonio mobiliare dell’Ente;

- Il socio Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo acconsentiva alla proroga dell’offerta fino al 30 novembre 2026 (nota prot. n. 60837 del 8 settembre 2026, allegata sub B, quale parte integrante non ostensibile), mantenendo così ferma l’offerta di acquisto al valore di euro 1.332.398,00 per la quota detenuta dal Comune di Rovigo;

- La perizia di stima giurata redatta con metodo patrimoniale rettificato dal Dott. Gaetano Prisco individuava in euro 1.170.000,00 il valore della partecipazione societaria detenuta dal Comune in CEN.SER. s.r.l. (nota prot. n. 64687 del 21 settembre 2026, allegata sub C, come parte integrante del presente provvedimento, non ostensibile);

- il socio Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è dunque disponibile ad acquisire la partecipazione del Comune in CEN.SER. s.r.l. ad un valore superiore rispetto a quello espresso nella perizia di stima giurata;

- Ai sensi del secondo comma dell’art. 10 del d.lgs.n. 175/2016, all’alienazione di una partecipazione societaria pubblica, quale quella in CEN.SER. s.r.l., si provvede *“nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione”* e solo in casi eccezionali e motivati mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. Circa l’attuazione operativa degli anzi detti principi,

come chiarito dal parere della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Lombardia n.8/2019: *“Sebbene la disciplina in parola non faccia esplicito riferimento a procedure ad evidenza pubblica, ma ai principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, si ritiene che il ricorso alle stesse costituisca un principio immanente del nostro ordinamento giuridico, tenuto anche conto della cornice europea di riferimento e dei principi fondamentali del Trattato a tutela della concorrenza e della par condicio, che di tali procedure costituiscono diretto precipitato. A tale proposito, il Consiglio di Stato (vd. sentenza 28 settembre 2016 n. 4140) ha precisato che il principio generale relativo al confronto competitivo “non può ritenersi limitato al solo momento della costituzione di una società mista, ma deve ritenersi altresì esteso alle ipotesi in cui venga in rilievo l’alienazione di partecipazioni sociali detenute da un’amministrazione pubblica..(posto che) l’obbligo di rispettare la regola dell’evidenza pubblica per l’alienazione delle quote sociali detenute da una società mista risponde ad un principio di ordine pubblico economico (anche di matrice comunitaria) presiedendo al rispetto degli altrettanto generali principi di concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione fra i potenziali concorrenti”. Prescindendo, in definitiva, dal nomen iuris che si utilizza, tutte le volte in cui si intende immettere nel sistema una occasione di guadagno, occorrerà procedere attraverso una procedura selettiva, ispirata ai criteri di imparzialità, non discriminazione e trasparenza”*. Pertanto, al fine di verificare l’interesse del mercato all’acquisto della citata intera quota detenuta dal Comune di Rovigo in CEN.SER, stante la presenza di una offerta di acquisto, il prezzo di cessione da porre a base d’asta è individuato in euro 1.332.398,00, cioè nel valore offerto dal socio Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo determinato in proporzione al patrimonio netto aziendale al 31.12.2025. All’alienazione, conseguentemente, si procederà con asta pubblica, ai sensi del R.D. n. 827/1924 e s.m.i., con le modalità previste dall’art. 73, comma 1, lettera c), cioè per mezzo di “offerte segrete”, con il criterio del prezzo migliore, con offerta minima di acquisto non inferiore alla base d’asta e con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L’avviso d’asta, in attuazione del comma 2 del citato art.10 del d.lgs. n. 175/2016, prevederà il rispetto delle modalità per la circolazione delle quote previste dallo statuto di CEN.SER. s.r.l. nell’articolo 5 punto 2 “Trasferimento delle partecipazioni da parte dei soci che non siano Fondazione o Auxilia” e nell’articolo 5 punto 3 “Disposizioni comuni al trasferimento delle partecipazioni tra i soci” dello statuto di CEN.SER. ;

- Come evidenziato dal parere della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Lombardia n. 264 del 2024: *“stante l’evidente disfavore dell’ordinamento per la negoziazione diretta con singolo acquirente, quest’ultima è consentita unicamente a) in casi eccezionali (tra i quali potrebbe senz’altro rientrare l’ipotesi di gara andata deserta), b) a seguito di deliberazione motivata dell’organo competente ai sensi del comma 1 del citato art. 10, c) che dia analiticamente atto della convenienza economica dell’operazione, d) con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita*. Pertanto, in caso di asta deserta - e quindi di palese disinteresse del mercato all’acquisizione della partecipazione in parola - si propone di autorizzare la cessione della quota al socio Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al valore di euro 1.332.398.00.

Visto il d.lgs. 19 agosto 2016 n.175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Visti il R.D. 18 novembre 1923 n.2440 “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e il R.D. 23 maggio 1924 n.827 “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 22 dicembre 2025, avente ad oggetto “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, relativa Nota di Aggiornamento al DUP 2026/2028, Bilancio di Previsione esercizio 2026/2028 e relativi allegati”.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 9 gennaio 2026 recante “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione dotazioni finanziarie”.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 25 febbraio 2026 avente per oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028” (PIAO).

Visto il Decreto Sindacale n. 32 del 19/12/2025, alla Dott.ssa Nicoletta Cittadin è stato conferito l’incarico dirigenziale per il Settore Bilancio e gestione risorse finanziarie, Tributi, Organismi variamente partecipati e vigilati per un periodo di tre anni con decorrenza dal 01 gennaio 2026.

Preso atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Monica Righini, designata con decreto dirigenziale n. 85 del 1 aprile 2026.

Acquisito il parere espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi dell’art. 239 del TUEL.

Preso atto che, ai sensi dell’art.49, comma 1, del d.lgs, n.267 /2000 sulla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

- dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**
- dal Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile: **favorevole**

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **15** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bortolami Luisa, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Moretto Mattia, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- favorevoli n. **14** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bortolami Luisa, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Moretto Mattia, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti n. **1** Consigliere: Rossini Antonio.

DELIBERA

1) di alienare/cedere a titolo oneroso l’intera quota detenuta dal Comune di Rovigo in Centro Servizi s.r.l. – CEN.SER. s.r.l., pari al 9,989% del capitale sociale (arrotondata 9,99%), variando la modalità di dismissione della partecipazione già prevista tramite recesso nella delibera di Consiglio Comunale n. 104 del 22 dicembre 2025;

- 2) di approvare l'alienazione/ cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta in CEN.SER. s.r.l. tramite asta pubblica, con prezzo di cessione da porre a base d'asta pari ad euro 1.332.398,00, ai sensi del R.D. n. 827/1924 e s.m.i., con le modalità previste dall'art. 73, comma 1, lettera c), cioè per mezzo di "offerte segrete", con il criterio del prezzo migliore, con offerta minima di acquisto non inferiore alla base d'asta e aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e nel rispetto delle disposizioni statutarie di CEN.SER per la circolazione delle partecipazioni;
- 3) di autorizzare, in caso di asta deserta e quindi di evidente disinteresse del mercato all'acquisto della partecipazione, la cessione della intera quota a favore del socio Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al valore di euro 1.332.398,00, con comunicazione a Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo entro il 30 novembre 2026 (termine di validità dell'offerta) e perfezionamento dell'operazione di cessione entro il 31 dicembre 2026;
- 4) di dare atto che in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2025, da effettuarsi entro 31 dicembre 2026, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d.lgs. n.175 del 2016, per CEN.SER s.r.l. verrà indicata l'alienazione/ cessione a titolo oneroso quale misura di razionalizzazione;
- 5) di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo on-line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
- 6) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti organi politici" del sito web dell'Ente, nonché nella sezione "enti controllati" sottosezione "società partecipate", ai sensi del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. degli Enti Locali approvato con d.lgs. 18.8.2000, n. 267, data la finalità di conseguire la dismissione della partecipazione in CEN.SER. s.r.l. entro il corrente anno 2026, si procede alla votazione per alzata di mano sull'**immediata eseguibilità**, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- presenti n. **15** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bortolami Luisa, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Moretto Mattia, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- favorevoli n. **15** Consiglieri: Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bortolami Luisa, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Moretto Mattia, Pavan Silvia,

Piscopo Aniello, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

Non riscontrando il voto favorevole della maggioranza dei componenti, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, la delibera non può essere dichiarata immediatamente eseguibile.

*TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 71/2026 – PUNTO 2)
DELL'O.D.G. "CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DETENUTA IN CENTRO
SERVIZI S.R.L. – CEN.SER. S.R.L.. "*

- OMISSIS -

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Marco Plechero

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale